



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **2288**

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### O G G E T T O:

Modifiche alla deliberazione n. 1551 di data 8 settembre 2014 avente ad oggetto: "Direttive sul personale agli enti strumentali in attuazione degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale per il triennio 2014 - 2016".

Il giorno **22 Dicembre 2014** ad ore **08:10** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

**PRESIDENTE**

**UGO ROSSI**

Presenti:

**ASSESSORI**

**DONATA BORGONOVO RE  
CARLO DALDOSS  
MICHELE DALLAPICCOLA  
SARA FERRARI  
MAURO GILMOZZI  
TIZIANO MELLARINI**

Assenti:

**ALESSANDRO OLIVI**

Assiste:

**LA DIRIGENTE**

**PATRIZIA GENTILE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

Con deliberazione n. 1551 di data 8 settembre 2014 sono state adottate le direttive sul personale degli enti strumentali di cui agli articoli 32 e 33 della L.P. n. 3/2006.

Da una serie di incontri avvenuti con gli enti strumentali interessati dalle direttive in parola, è emersa la necessità di apportare alcune modifiche al testo dell'Allegato parte integrante della deliberazione n. 1551/2014 testé citata, al fine di renderlo maggiormente rispondente ad alcune specifiche esigenze degli enti medesimi.

Si propone pertanto di apportare le seguenti modifiche:

- Alla Parte I – Direttive agli enti pubblici strumentali e alle agenzie:
  - o il primo paragrafo del punto 4) della lettera A.1 è sostituito come segue: “le procedure di reclutamento del personale di cui ai punti 1) e 2) verranno gestite dal Dipartimento provinciale competente in materia di personale, ad eccezione del Centro Servizi Culturali Santa Chiara che procederà in via autonoma inserendo nelle commissioni un componente in rappresentanza della Provincia nominato dal Dipartimento provinciale competente in materia di personale.”;
  - o alla lettera A.2 sono aggiunti i punti:
    - 3) gli enti pubblici procedono all’attivazione di un confronto al fine di addivenire ad una riduzione della spesa del personale dirigenziale, secondo i tempi e le modalità che la Provincia adotterà per il proprio personale dell’area della dirigenza;
    - 4) gli enti garantiranno che nell’ambito delle procedure interne di valutazione della dirigenza sia adeguatamente valorizzato l’aspetto relativo alla verifica del rispetto delle direttive impartite dalla Giunta provinciale, con conseguente significativo impatto sulla quantificazione della retribuzione variabile connessa ai risultati;
  - o il primo paragrafo del terzo allinea della Lettera B. è sostituito come segue: “per contratti di collaborazione o di esternalizzazione di servizi sostitutivi di contratti di collaborazione stipulati per la realizzazione di interventi di ricerca o per progetti legati all’attività istituzionale dell’Ente, cofinanziati per almeno il 65% da soggetti esterni alla Provincia autonoma di Trento, dal confronto della spesa va esclusa la parte di spesa in cofinanziamento.”;
  - o al punto 2) della lettera C., alla fine del primo paragrafo viene inserita la seguente frase: “Nel rispetto del valore massimo di spesa complessiva di cui al punto 1), il limite di spesa per lavoro straordinario o viaggi di missione potrà essere superato solo ed esclusivamente per la maggiore spesa necessaria al rispetto dei livelli di servizio; i dirigenti/direttori responsabili danno puntuale motivazione dell’eventuale supero di spesa.”;
- Alla Parte II – Direttive agli enti strumentali a carattere privatistico della Provincia in materia di personale:
  - o al secondo allinea del punto 1) della lettera A.1 viene aggiunto quanto segue: “Dalla procedura di cui sopra sono escluse Trentino Trasporti S.p.A. e Trentino Trasporti Esercizio S.p.A.. Per dette società le

- assunzioni di personale di guida gomma e di personale impiegatizio ed operaio gomma dovranno avvenire nel rispetto dei criteri standard di sede nazionale, mentre le dotazioni di personale delle altre categorie (ferrovia Trento Malé, Funivia Trento Sardegna, ferrovia Valsugana e restante personale operaio e impiegatizio) dovranno essere mantenute all'interno degli organici attuali e le eventuali assunzioni che si rendessero necessarie per la sostituzione di personale cessato andranno valutate di volta in volta in collaborazione con il Dipartimento di afferenza;
- alla lettera A.2 vengono aggiunti i punti:
    - 11) gli organi di amministrazione degli enti a carattere privatistico procedono all'attivazione di un confronto al fine di addivenire ad una riduzione della spesa del personale dirigenziale secondo i tempi e le modalità che la Provincia adotterà per la dirigenza del comparto pubblico;
    - 12) il riconoscimento di eventuali integrazioni alla retribuzione di risultato di dirigenti provinciali messi a disposizione è subordinato al parere del Dipartimento provinciale competente in materia di personale e della Direzione generale della Provincia
  - dopo il primo paragrafo della lettera A.3 viene aggiunto quanto segue: "Per contratti di collaborazione o di esternalizzazione di servizi sostitutivi di contratti di collaborazione stipulati per la realizzazione di interventi di ricerca cofinanziati per almeno il 65% da soggetti esterni alla Provincia autonoma di Trento, dal confronto della spesa va esclusa la parte di spesa in cofinanziamento."
  - si ritiene di sospendere la definizione del piano della condivisione delle funzioni comuni previsto in premessa del punto B.1, in considerazione dell'avvicendamento della governance delle due fondazioni e in relazione ai modelli organizzativi che il piano della ricerca individuerà;
  - prima dell'elencazione dei punti del punto B.1, dopo le parole "Se la percentuale di incidenza di cui sopra risulta inferiore al 65 per cento, le Fondazioni possono procedere" viene tolta la parola "ad" e viene inserito: "all'utilizzo delle risorse residuali fino al raggiungimento dell'incidenza del 65% per incentivare il personale ricercatore e tecnologo tramite l'erogazione di premi legati al raggiungimento di determinati obiettivi e risultati nell'ambito del sistema di valutazione annuale della ricerca o per effettuare";
  - al punto B.1, nell'elenco dopo "Sono escluse dai vincoli sopra indicati le assunzioni di seguito specificate", al punto 3) le parole "dovrà essere stipulato su un unico progetto e" sono eliminate;
  - la lettera B.2 viene così sostituita:
    - 1) le Fondazioni non possono procedere alle trattative per il rinnovo dei contratti collettivi. Inoltre non può essere prevista la corresponsione di ulteriori indennità di vacanza contrattuale;
    - 2) ferma restando l'applicazione dei contratti collettivi nazionali attualmente vigenti, le fondazioni firmatarie di contratti collettivi di diverso livello devono procedere, entro 3 mesi dalla relativa data di scadenza immediatamente successiva a quella di entrata in vigore delle presenti direttive, previo eventuale recesso, ad adeguarli alle disposizioni che stabiliscono a carico della Provincia obblighi di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria;

- 3) al fine della razionalizzazione e contenimento della spesa e di addivenire ad una omogeneizzazione dei trattamenti stipendiali del personale di tutto il settore pubblico provinciale, le Fondazioni devono, entro il 30 giugno 2015 a valere anche sulla costituzione dei fondi per il 2014, addivenire ad una revisione del “Contratto collettivo provinciale di lavoro per il personale delle Fondazioni di cui alla legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14” al fine di portare la costituzione del fondo destinato a premiare la produttività, la partecipazione e il risultato alle modalità esistenti nel settore pubblico provinciale, tenendo comunque conto della capacità di autofinanziamento delle fondazioni;
  - 4) nel permanere dei vincoli di cui al punto 2), in caso di rinnovi dei CCNL, gli eventuali aumenti retributivi comunque denominati generalmente riconosciuti saranno riassorbiti nelle voci di retribuzioni riconosciute ai sensi del punto n. 3);
  - 5) è vietata la corresponsione di compensi incentivanti comunque denominati non previsti dalla contrattazione collettiva. Inoltre le fondazioni non possono procedere all’espletamento di progressioni di carriera, sia in senso verticale che orizzontale, né all’attribuzione di miglioramenti economici, a qualunque titolo, al personale alle loro dipendenze. Nel caso la Provincia procedesse ad effettuare progressioni, le Fondazioni potranno chiedere autorizzazione al Dipartimento provinciale competente in materia di personale al fine di espletare procedure di progressione verticale o orizzontale, secondo le proprie eventuali esigenze, nel rispetto del limite di spesa pari al 65% di incidenza dell’Accordo di programma previsto al punto B.1;
  - 6) devono essere rispettati i limiti massimi stabiliti con deliberazione della Giunta provinciale n. 2640 del 19 novembre 2010 per la retribuzione complessiva della dirigenza con divieto di corresponsione ai dirigenti una retribuzione complessiva superiore alla misura in godimento al 31 ottobre 2010, fatto salvo quanto stabilito nei contratti individuali di lavoro alla medesima data;
  - 7) le Fondazioni garantiranno che nell’ambito delle procedure interne di valutazione della dirigenza sia adeguatamente valorizzato l’aspetto relativo alla verifica del rispetto delle direttive impartite dalla Giunta provinciale, con conseguente significativo impatto sulla quantificazione della retribuzione variabile connessa ai risultati;
  - 8) gli organi di amministrazione delle fondazioni procedono all’attivazione di un confronto al fine di addivenire ad una riduzione della spesa del personale dirigenziale secondo i tempi e le modalità che la Provincia adotterà per la dirigenza del comparto pubblico;
  - 9) il riconoscimento di eventuali integrazioni alla retribuzione di risultato di dirigenti provinciali messi a disposizione è subordinato al parere del Dipartimento provinciale competente in materia di personale e della Direzione generale della Provincia.
- il punto B.3 viene integrato come segue: “Dal raffronto vanno escluse le spese per collaborazioni su progetti di ricerca cofinanziati per almeno il 65% da soggetti privati o pubblici esterni alla Provincia”.

L'Istituto Culturale Mocheno, con nota di data 3 settembre 2014 ha chiesto autorizzazione alla deroga ai limiti di spesa in materia di collaborazioni per euro 10.000,00, al fine di completare le due attività di seguito specificate:

- raccolta e inserimento in una banca dati di voci afferenti al lingua mochena all'interno del progetto per la realizzazione del progetto Mentsch-bolt-mentsch, finanziato dalla Provincia;
- realizzazione di testi e cura degli aspetti organizzativi per la realizzazione della mostra Der Bolt-Il bosco, finanziata dalla Regione.

Trattandosi di progetti già interamente finanziati che necessitano di essere ora conclusi e acquisito il parere positivo del Servizio di afferenza, si propone di autorizzare l'Istituto Culturale Mocheno a derogare da quanto previsto dal Punto B. della Parte I dell'Allegato alla deliberazione n. 1551/2014, portando il limite massimo di spesa per le collaborazioni dell'anno 2014 a euro 49.000,00, con un incremento quindi di euro 10.000,00 rispetto alla spesa dell'anno 2013.

La Fondazione Trentina Alcide De Gasperi, con nota di data 14 novembre 2014 ha chiesto autorizzazione a sfiorare i limiti di spesa in materia di:

- collaborazioni portando il tetto massimo di spesa per il triennio 2014-2016 a euro 100.000,00 annui, con una conseguente previsione di aumento di spesa di euro 30.000,00 per l'anno 2014 e di euro 37.000,00 per ciascun anno 2015 e 2016;
- in materia di viaggi di missione portando il tetto massimo di spesa per il triennio 2014-2016 a euro 6.000,00 annui, con una conseguente previsione di aumento di spesa di euro 2.375,00 per ciascun anno del triennio.

La Fondazione motiva detta richiesta con il fatto che il nuovo Accordo di programma con la Provincia approvato a luglio 2014 e la successiva deliberazione n. 1784/2014, hanno previsto lo svolgimento di una serie di attività garantendone la copertura delle spese.

Con nota di data 4 dicembre il Dipartimento Cultura, turismo, promozione e sport ha espresso parere favorevole alla concessione della deroga alla Fondazione, sia in considerazione della necessità di adempiere agli scopi statuari correlati alla formazione delle nuove generazioni e alla promozione del territorio, sia in ragione alle nuove competenze attribuite dal 2014 alla Fondazione per la gestione e la valorizzazione del Museo delle Stampe e dell'Ambulantato "Per Via", che comportano nuove spese per collaborazioni e viaggi di missione.

Alla luce di quanto sopra si propone pertanto di autorizzare la Fondazione De Gasperi a derogare alle direttive sul personale di cui alla deliberazione n. 1551/2014, concedendo per il triennio 2014-2016 la fissazione di un limite massimo di spesa per collaborazioni di euro 100.000,00 annui e per spese di missione di euro 6.000,00 annui.

Nel triennio 2011-2013 Itea S.p.A. ha attuato ad un processo di riorganizzazione e efficientamento della struttura che ha permesso una progressiva riduzione del personale dipendente, pari a 14 unità, determinato da pensionamenti e dimissioni e dal blocco del turnover imposto dalle direttive provinciali.

Ora, anche alla luce del contesto normativo di recente emanazione che ha reso obbligatori gli attestati di prestazione energetica (APE) e al fine del conseguimento degli obiettivi del piano di miglioramento fra i quali il nuovo appalto quadriennale del servizio energia riguardante gli impianti di climatizzazione invernale ed estiva con relativa rete di supervisione e distribuzione ed esecuzione di interventi di riqualificazione energetica e tecnologica, si rende necessario autorizzare la Società

ad assumere a tempo indeterminato una figura professionale, che si occupi della predisposizione degli APE necessari nonché della gestione degli impianti centralizzati di riscaldamento e dell'attività di direzione lavori delle relative riqualificazioni energetiche.

Alla luce di quanto sopra si propone pertanto di autorizzare Itea S.p.A. ad assumere una figura professionale di ingegnere per lo svolgimento delle attività testé citate in modo da non incidere negativamente sul livello dei servizi svolti.

Trentino Sviluppo ha evidenziato la necessità di assumere una risorsa da inserire nell'Ufficio cultura per consolidare le attività di promozione dell'asset culturale-turistico la cui regia, secondo il nuovo disegno di legge di riforma del settore, è affidata a Trentino Marketing. Secondo il nuovo assetto la figura professionale da ricercare dovrà essere inserita a tempo indeterminato in considerazione della funzione strategica dell'attività di promozione da consolidare.

Si propone pertanto di autorizzare Trentino Sviluppo S.p.A. ad assumere una figura professionale per lo svolgimento delle attività testé citate.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

- visto quanto comunicato dal Relatore;
- visti gli atti citati in premessa;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

#### d e l i b e r a

- 1) di sostituire l'Allegato parte integrante e sostanziale alla deliberazione n. 1551 di data 8 settembre con l'Allegato alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di sospendere la definizione del piano della condivisione delle funzioni comuni previsto in premessa del punto B.1 dell'Allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in considerazione dell'avvicendamento della governance delle due fondazioni e in relazione ai modelli organizzativi che il piano della ricerca individuerà;
- 3) di autorizzare, per le motivazioni esposte in premessa, l'Istituto Culturale Mocheno a derogare al limite di spesa per collaborazioni per l'anno 2014 previsto dalle direttive in materiale di personale di cui alla deliberazione n. 1551/2014, elevando il limite massimo di spesa per le collaborazioni dell'anno 2014 a euro 49.000,00, con un incremento quindi di euro 10.000,00 rispetto alla spesa dell'anno 2013;
- 4) di autorizzare, per le motivazioni esposte in premessa, la Fondazione Trentina Alcide De Gasperi a derogare al limite di spesa per collaborazioni e viaggi di missioni per il triennio 2014-2016 previsto dalle direttive in materiale di personale di cui alla deliberazione n. 1551/2014, elevando il limite massimo di

spesa per le collaborazioni a euro 100.000,00 annui e per i viaggi di missione a euro 6.000,00 annui;

- 5) di autorizzare, per le motivazioni esposte in premessa, Itea S.p.A. all'assunzione a tempo indeterminato di una figura professionale di ingegnere che si occupi, tra altro, della predisposizione degli APE necessari nonché della gestione degli impianti centralizzati di riscaldamento e dell'attività di direzione lavori delle relative riqualificazioni energetiche ;
- 6) di autorizzare, per le motivazioni esposte in premessa, Trentino Sviluppo S.p.A. all'assunzione a tempo indeterminato di una figura professionale che si occupi, tra altro, del consolidamento delle attività di promozione dell'asset culturale-turistico.

PAC